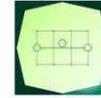


CONCEDENTE



CONCESSIONARIA



SOCIETÀ DI PROGETTO
BREBEMI SPA

CUP E3 1 B05000390007

**COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE
DI CONNESSIONE TRA LE CITTÀ' DI
BRESCIA E MILANO**

PROCEDURA AUTORIZZATIVA D. LGS 163/2006
DELIBERA C.I.P.E. DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO N° 66/2016

PROGETTO ESECUTIVO

LINEA TERNA A 132 KV T.754 E T.755 - LINEA TERNA A 380 KV T.365

CODICE INTERFERENZE LEA T.64-04 E LEA T.64-23/2

**INTERVENTO DI MODIFICA DELLE LINEE CON SPOSTAMENTO DEI SOTEGNI P.7N(T365) E
P.10N(T754/755) A SUD EST DEGLI ATTUALI IN LOCALITA' LOVERNATO-OSPITALETTO (BS)**

RELAZIONE DI OTTEMPERANZA C.I.P.E.

PROGETTAZIONE:



VERIFICA:

APPROVATO SDP

IL PROGETTISTA RESPONSABILE INTEGRAZIONE
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE
IMPRESA PIZZAROTTI & C. S.P.A.
DOTT. ING. PIETRO MAZZOLI
ORDINE DEGLI INGEGNERI DI PARMA N. 821

IL DIRETTORE TECNICO
IMPRESA PIZZAROTTI & C. S.P.A.
DOTT. ING. SABINO DEL BALZO
ORDINE DEGLI INGEGNERI DI POTENZA N.
631

I.D.	IDENTIFICAZIONE ELABORATO												PROGR.		DATA:	
	EMIT.	TIPO	FASE	M.A.	LOTTO	OPERA	PROG.OPEA	TRATTO	PARTI	PROGR.	PARTI.DOC.	STATO	REV.	AGO	2017	
66399	04	RG	E	I	11	00	002	00	00	005	00	A	01	SCALA:		

ELABORAZIONE PROGETTUALE	REVISIONE								
	N.	REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	DATA	CONTROLLATO	DATA	APPROVATO
	A	00	EMISSIONE	12/07/2017	TERNA	12/07/2017	TERNA	12/07/2017	TERNA
	A	01	AGGIORNAMENTO	03/08/2017	TERNA	03/08/2017	TERNA	03/08/2017	TERNA

IL DIRETTORE DEI LAVORI	IL CONCEDENTE	IL CONCESSIONARIO

IL PRESENTE DOCUMENTO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTRIMENTI PUBBLICATO, IN TUTTO O IN PARTE, SENZA IL CONSENSO SCRITTO DELLA SdP BREBEMI S.P.A. OGNI UTILIZZO NON AUTORIZZATO SARA' PERSEGUITO A NORMA DI LEGGE
THIS DOCUMENT MAY NOT BE COPIED, REPRODUCED OR PUBLISHED, EITHER IN PART OR IN ITS ENTIRETY, WITHOUT THE WRITTEN PERMISSION OF SdP BREBEMI S.P.A. UNAUTHORIZED USE WILL BE PROSECUTED BY LAW

Approvazione del progetto definitivo di spostamento delle linee aeree Terna località Lovornato di Ospitaletto

DELIBERA CIPE N.66/2016

Tabella ottemperanze

P/R	Testo	Controdeduzione
P1	Si prescrive di eseguire prima dell'inizio dei lavori i sondaggi archeologici preventivi in corrispondenza degli scavi dei piloni e di ogni altra area di cantiere dove sia previsto scotico, sbancamento e scavo di qualsiasi natura. Rif. parere n. 1 (MIBACT).	Prima dell'inizio dei lavori verranno eseguiti i sondaggi archeologici preventivi in corrispondenza degli scavi dei piloni e di ogni altra area di cantiere dove sia previsto scotico, sbancamento e scavo di qualsiasi natura.
P2	Si prescrive che la risoluzione delle interferenze consistenti nello spostamento delle linee elettriche aeree Terna T.754 e T.755 a 132 kV e T.365 a 380 kV in località Lovornato/Ospitaletto (BS) venga conclusa entro e non oltre 6 mesi dall'approvazione del CIPE del relativo progetto definitivo; entro tale termine dovranno essere ottemperate anche le prescrizioni n. 6 e n. 7, di seguito riportate. Rif. parere n. 3 (CTVIA-VAS).	Per quanto possibile verranno rispettati i tempi previsti nella delibera CIPE per la risoluzione delle interferenze, considerando comunque come prioritarie le esigenze del servizio elettrico. Per le prescrizioni n.6 e n. 7 si rimanda alle rispettive controdeduzioni.
P3	Si prescrive di trasmettere al MATTM, nell'ambito della progettazione esecutiva, l'ottemperanza alle prescrizioni del parere MIBAC. Rif. parere n. 4 (CTVIA-VAS).	L'ottemperanza alle prescrizioni del parere MIBAC è contenuta nel presente documento (ALL. 1).
P4	Si prescrive di trasmettere al MATTM, nell'ambito della progettazione esecutiva, l'ottemperanza alle prescrizioni del parere della Regione Lombardia. Rif. parere n. 5 (CTVIA-VAS).	L'ottemperanza alle prescrizioni del parere di Regione Lombardia è contenuta nel presente documento (ALL. 1).
P5	Si prescrive di trasmettere al MATTM, nell'ambito della progettazione esecutiva, l'avvenuta presentazione della dichiarazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale ai sensi e per gli effetti del Testo Unico di cui al decreto Presidente della Repubblica n. 445/2000 del rispetto della norma vigente in materia di riutilizzo delle terre e rocce da scavo per piccoli cantieri con scavi di entità minore di 6.000 mc, in applicazione alla legge 9 agosto 2013, n. 98 art. 41 -bis ; qualora non sussistano le condizioni per il riutilizzo delle terre il Proponente provvederà a redigere e trasmettere al MATTM per approvazione un'unica relazione che dettagli le modalità di smaltimento e/o recupero nonché i siti di destinazione finale di tutti i materiali. Rif. parere n. 6 (CTVIA-VAS).	Nell'elaborato ID 66375-00001-A00 " <i>Due Diligence e Piano di Gestione Terre e Rocce da Scavo</i> " è specificato che per lo smaltimento delle due tipologie di materiali provenienti dagli scavi i codici C.E.R. ipotizzati al momento e verificati in fase di cantiere saranno: 17.05.04 e 17.09.04. La dichiarazione indicata nella prescrizione non è necessaria in quanto non è previsto il riutilizzo delle terre; tutto il materiale viene conferito a discarica come rifiuti viaggiando con FIR.
P6	Si prescrive di trasmettere al MATTM, nell'ambito della progettazione esecutiva, il progetto di ripristino delle aree dismesse della linea esistente e delle aree di cantiere. Rif. parere n. 7 (CTVIA-VAS).	Le aree attualmente interessate dalle fondazioni dei tralicci da dismettere, nonché le aree di cantiere, verranno ripristinate alla loro funzione originaria. Si rimanda al documento di progetto esecutivo ID 66370-00001-A00 per il dettaglio di come verranno ripristinate le aree interessate dai lavori.
P7	Si prescrive di trasmettere al MATTM, come compensazione ambientale, nell'ambito della progettazione esecutiva, in accordo con il Comune di Ospitaletto, il progetto di un'area pari a due volte la superficie delle zone del Parco Pubblico che restano limitate alla fruizione per il passaggio delle linee elettriche. Fermo restando il limite di spesa per le eventuali opere e misure compensative, non superiore al 2% dell'intero costo della variante, come specificato nell'art. 165 comma 3 del decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i., la realizzazione del progetto non potrà comunque determinare maggiori oneri per la Concessione. Rif. parere n. 8 (CTVIA-VAS).	Lo spostamento dei tralicci si configura quale " <i>intervento di compensazione ambientale e paesaggistica</i> " (cfr. prescrizione n.1 della delibera CIPE n.19/2016) ed infatti è ricompreso nella voce " <i>Opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale strettamente correlate alla funzionalità dell'opera</i> " del quadro economico dell'Interconnessione A35-A4. Premesso quanto sopra, come indicato dalla CTVIA nel verbale della riunione di sopralluogo del 29.06.2017 allegato alla presente (ALL. 2), alla conclusione dei lavori si dovranno definire con i Comuni interessati e la CTVIA gli interventi compensativi da realizzarsi con i 20.000,00 Euro già stanziati con delibera CIPE n.66/2016, nonché con eventuali risorse aggiuntive che dovessero essere reperite nel quadro economico dell'opera, sempre nel rispetto del limite del 2% dell'intero costo dell'intervento, come specificato dall'art. 165, comma 3, del DLgs 163/2006.
P8	Si prescrive di trasmettere al MATTM nell'ambito della progettazione esecutiva, in accordo con ARPA Lombardia, la definizione dell'area interdotta alla fruizione e le modalità di limitazione e d'informazione nei confronti dei cittadini. Rif. parere n. 9 (CTVIA-VAS).	Sono state definite con Arpa le aree interdette alla fruizione e le modalità di limitazione nei confronti dei cittadini. Al riguardo si richiamano le lettere di BBM prot. BB/BBMR/0035680/16 del 04/11/2016 e di ARPA prot. arpa_mi.2017.0010945 del 25/01/2017, allegata alla presente (ALL. 3).

P9	Si prescrive di trasmettere al MATTM, come compensazione ambientale, nell'ambito della progettazione esecutiva, in accordo con il Comune di Ospitaletto, il progetto di sistemazione delle aree del Parco Pubblico attrezzato e dell'intera area a servizi privilegiando la sua valenza ecologico-ambientale, nonché la sua fruizione ludico-ricreativa. Fermo restando il limite di spesa per le eventuali opere e misure compensative, non superiore al 2% dell'intero costo della variante, come specificato nell'art. 165 comma 3 del decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i., la realizzazione del progetto non potrà comunque determinare maggiori oneri per la Concessione. Rif. parere n. 10 (CTVIA-VAS).	Lo spostamento dei tralicci si configura quale "intervento di compensazione ambientale e paesaggistica" (cfr. prescrizione n.1 della delibera CIPE n.19/2016) ed infatti è ricompreso nella voce "Opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale strettamente correlate alla funzionalità dell'opera" del quadro economico dell'Interconnessione A35-A4. Premesso quanto sopra, come indicato dalla CTVIA nel verbale della riunione di sopralluogo del 29.06.2017 allegato alla presente (ALL. 2), alla conclusione dei lavori si dovranno definire con i Comuni interessati e la CTVIA gli interventi compensativi da realizzarsi con i 20.000,00 Euro già stanziati con delibera CIPE n.66/2016, nonché con eventuali risorse aggiuntive che dovessero essere reperite nel quadro economico dell'opera, sempre nel rispetto del limite del 2% dell'intero costo dell'intervento, come specificato dall'art. 165, comma 3, del DLgs 163/2006.
P10	Si prescrive di trasmettere al MATTM, nell'ambito della progettazione esecutiva, una relazione che espliciti il destino delle terre e rocce da scavo derivanti dalle operazioni che prevedono l'utilizzo di bentonite, presentando uno specifico bilancio dei materiali e indicando il destino, nonché i percorsi di trasporto dello stesso. Rif. parere n. 11 (CTVIA-VAS).	Nel progetto esecutivo è presente la relazione sulla gestione delle terre e rocce da scavo, dalla quale si evince che non è previsto l'utilizzo di bentonite (rif. doc. ID 66375-00001-A00).
P11	Si prescrive di trasmettere al MATTM, nell'ambito della progettazione esecutiva, una relazione che dettagli il Piano di monitoraggio ambientale che, in particolare, consideri le componenti, atmosfera, rumore, suolo e sottosuolo e acque sotterranee nelle fasi di cantiere e la componente impatto elettromagnetico nelle fasi di esercizio, sotto la supervisione e il controllo di ARPA Lombardia per quanto riguarda il campionamento, i parametri e le relative modalità di esecuzione. Rif. parere n. 12 (CTVIA-VAS).	Con riferimento alle diverse componenti ambientali evidenziate nella prescrizioni, si rimanda all'elaborato ID 66398-00001-A00 e più in generale al piano di monitoraggio dell'opera. Con riferimento all'impatto elettromagnetico nella fase di esercizio, si rimanda a Terna per le eventuali attività derivanti dalle interlocuzioni in merito con gli enti preposti ai sensi di legge, in qualità di proprietario e gestore dell'elettrodotto, nonché per le comunicazioni di cui all'art.5, comma 4, del DPCM del 8.07.2003.
P12	Si prescrive di trasmettere al MATTM, nell'ambito della progettazione esecutiva, una relazione che approfondisca il piano delle mitigazioni ambientali, con particolare riferimento alle componenti atmosfera, rumore, suolo e sottosuolo e acque sotterranee, nelle fasi di cantiere. Rif. parere n. 13 (CTVIA-VAS).	E' stato redatto un apposito documento a cui si rimanda per i dettagli (rif. 66398-00001-A00)
P13	Si prescrive che i lavori di demolizione dei sostegni della linea aerea modificata vengano conclusi entro e non oltre 30 giorni dalla realizzazione dei nuovi sostegni e traslazione dei conduttori. Rif. parere n. 14 (CTVIA-VAS).	I lavori di demolizione dei sostegni della linea aerea modificata verranno conclusi entro 30 giorni dalla realizzazione dei nuovi sostegni e traslazione dei conduttori.
P14	Si prescrive che durante le attività di escavazione si presti la massima attenzione al fine di evitare sversamenti accidentali e contaminazioni. Rif. parere n. 15 (CTVIA-VAS).	Verranno attuate tutte le attenzioni e procedure al fine di evitare sversamenti accidentali e contaminazioni durante le attività di escavazione (rif. Doc. ID 66398-00001-A00).
P15	Si prescrive che tutte le operazioni di smontaggio e demolizione vengano eseguite nel rispetto della normativa vigente per quanto riguarda: la sicurezza durante tutte le fasi di realizzazione delle opere; l'attivazione di tutte le mitigazioni per l'attenuazione degli impatti sulle componenti ambientali interferite e, in particolare, atmosfera, rumore, suolo e sottosuolo e acque sotterranee; l'uso di macchinari e dispositivi a basso impatto soprattutto sulle componenti atmosfera, rumore. Rif. parere n. 16 (CTVIA-VAS).	Tutte le operazioni di smontaggio e demolizione verranno eseguite nel rispetto della normativa vigente per quanto riguarda: la sicurezza durante tutte le fasi di realizzazione delle opere; l'attivazione di tutte le mitigazioni per l'attenuazione degli impatti sulle componenti ambientali interferite e, in particolare, atmosfera, rumore, suolo e sottosuolo e acque sotterranee; l'uso di macchinari e dispositivi a basso impatto soprattutto sulle componenti atmosfera, rumore (rif. doc. ID 66398-00001-A00).
P16	Si prescrive che, preventivamente ai lavori, venga effettuata la Bonifica da ordigni bellici sull'area interessata dall'intervento, nel rispetto dell'art. 22 del decreto legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture. Una copia del verbale di constatazione, rilasciato dal predetto reparto, dovrà essere inviato anche al comando militare esercito competente per territorio. Rif. parere n. 17 (Comando trasporti e materiali - Esercito Roma).	Prima dell'inizio dei lavori si valuterà la necessità di effettuare le BOB sulla scorta di un approfondimento storico documentale delle precedenti attività espletate sui siti interessati dagli interventi.

P17	Si prescrive che siano rispettate le disposizioni sugli ostacoli alla navigazione aerea (circolare ministero n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000). Rif. parere n. 18 (Comando trasporti e materiali - Esercito Roma).	I tralicci in progetto hanno altezza inferiore a 61 metri, non ci sono pertanto prescrizioni sulla segnaletica da apporre per la visibilità degli ostacoli. Prima dell'inizio dei lavori verranno comunque trasmessi i necessari dati tecnici per l'aggiornamento delle carte nautiche (circolare ministero n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000). Si segnala, inoltre, che è stata effettuata la procedura per la verifica degli ostacoli alla navigazione aerea secondo le procedure previste sul portale ENAC/ENAV.
P18	Si prescrive che eventuali varianti sviluppate in fase progettuale o esecutiva, «che possano interferire con i beni dell'Amministrazione Difesa», vengano sottoposte al Comando trasporti e materiali - Esercito Roma, e al Comando militare Esercito competente per territorio. Rif. parere n. 21 (Comando trasporti e materiali - Esercito Roma).	In fase di progettazione esecutiva non ci sono state varianti. Eventuali varianti in fase realizzativa verranno sottoposte al Comando militare Esercito competente per territorio.
P19	Si prescrive che l'elettrodotto in progetto non dovrà, in condizioni normali, essere esercito a valori di corrente superiori a quelli utilizzati per le simulazioni dei campi magnetici e dichiarati nel progetto. Rif. parere n. 24 (Regione Lombardia).	L'elettrodotto, in condizioni normali, non verrà esercito a valori di corrente superiori a quelli utilizzati per le simulazioni dei campi magnetici e dichiarati nel progetto.
P20	Si prescrive che le aree rese libere dallo smantellamento dell'elettrodotto dovranno essere restituite ai proprietari in condizione di fertilità ottimali. Rif. parere n. 25 (Regione Lombardia).	Le aree rese libere dallo smantellamento dell'elettrodotto verranno restituite ai proprietari in condizione di fertilità ottimali.
P21	Si prescrive che venga ripristinato alle condizioni ante-operam il suolo agrario interessato dall'intervento e modificato durante le fasi di cantiere. Rif. parere n. 26 (Regione Lombardia).	Il suolo agrario interessato dall'intervento e modificato durante le fasi di cantiere verrà ripristinato alle condizioni ante-operam.
P22	Si prescrive che tutti i materiali provenienti dalle attività di scavo e di demolizione (previo accertamento dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo) dovranno essere sistemati in loco per riempimenti e risistemazioni o avviati al recupero presso impianti autorizzati. Rif. parere n. 27 (Regione Lombardia).	Non sono previsti riutilizzi di materiali, al riguardo si rimanda alla relazione sulla gestione delle terre e rocce da scavo per i dettagli (rif. doc. ID 66375-00001-A00)
P23	Si prescrive che il soggetto che esercirà gli elettrodotti dovrà fornire ad ARPA - come previsto dall'art. 5, comma 4, del DPCM 8 luglio 2003 - con modalità con essa concordate e con frequenza trimestrale, almeno 12 valori di corrente per ciascun giorno corrispondenti ai valori medi delle correnti registrate ogni due ore nelle normali condizioni di esercizio, in modo da consentire la verifica del rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità. Rif. parere n. 28 (Regione Lombardia)	Verranno forniti da Terna ad ARPA - come previsto dall'art. 5, comma 4, del DPCM 8 luglio 2003 - con modalità con essa concordate e con frequenza trimestrale, almeno 12 valori di corrente per ciascun giorno corrispondenti ai valori medi delle correnti registrate ogni due ore nelle normali condizioni di esercizio, in modo da consentire la verifica del rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità.
P24	Si prescrive che in fase di cantiere sarà necessario prestare attenzione affinché, durante gli scavi, non si producano sversamenti accidentali e contaminazioni tali da determinare impatti sulle componenti «suolo e sottosuolo» ed «acque superficiali e sotterranee». Rif. parere n. 29 (Regione Lombardia).	Verranno attuate tutte le attenzioni al fine di evitare sversamenti accidentali e contaminazioni, tali da determinare impatti sulle componenti «suolo e sottosuolo» ed «acque superficiali e sotterranee» (rif. doc. ID 66398-00001-A00).
P25	Si prescrive che venga depositato un cronoprogramma della fase di cantierizzazione dell'opera in modo da consentire alle aziende potenzialmente interferite un'adeguata organizzazione dell'attività di impresa. Rif. parere n. 30 (Regione Lombardia).	All'interno del cronoprogramma dell'intervento è riportata la fase di cantierizzazione dell'opera in modo da consentire alle aziende potenzialmente interferite un'adeguata organizzazione dell'attività di impresa.
P26	Si prescrive che nella definizione del layout del cantiere venga aumentata il più possibile la distanza tra le sorgenti di polveri e i recettori, qualora presenti, con particolare attenzione alle aree residenziali o ad elevata valenza naturalistica. Rif. parere n. 31 (Regione Lombardia).	Verranno attuate tutte le attenzioni e procedure al fine di ridurre le polveri (vedere Prescrizioni n.27, n.28, n.29 e n.30 - rif. doc. ID 66398-00001-A00).
P27	Si prescrive di coprire con appositi teli resistenti ed impermeabili i mezzi destinati al trasporto di materiale di approvvigionamento e di risulta. Rif. parere n. 32 (Regione Lombardia).	I mezzi destinati al trasporto di materiale di approvvigionamento e di risulta verranno coperti con appositi teli resistenti ed impermeabili (rif. doc. ID 66398-00001-A00).
P28	Si prescrive di procedere, quando necessario, all'innaffiamento delle piste di cantiere ed alla pulizia della viabilità utilizzata dai mezzi di trasporto, al fine di abbattere le polveri. Rif. parere n. 33 (Regione Lombardia).	Al fine di abbattere le polveri si provvederà all'annaffiamento delle piste di cantiere ed alla pulizia della viabilità utilizzata dai mezzi di trasporto (rif. doc. ID 66398-00001-A00).

P29	Si prescrive di adottare tecniche di stoccaggio e movimentazione dei materiali polverulenti tali da minimizzarne la dispersione nell'ambiente circostante. Rif. parere n. 34 (Regione Lombardia).	Verranno attuate tutte le attenzioni e procedure al fine di minimizzare la dispersione delle polveri nell'ambiente (vedere Prescrizioni n.28 e n.30 - rif. doc. ID 66398-00001-A00).
P30	Si prescrive che, in caso di vento, i cumuli di materiale sciolto caratterizzato da frequente movimentazione vengano protetti ed umidificati, mentre i depositi con scarsa movimentazione vengano protetti mediante coperture, quali teli e stuoie. Rif. parere n. 35 Regione Lombardia)	Verranno attuate tutte le attenzioni e procedure al fine di minimizzare la dispersione delle polveri nell'ambiente. In particolare: i cumuli di materiale sciolto caratterizzato da frequente movimentazione verranno protetti ed umidificati, mentre i depositi con scarsa movimentazione verranno protetti mediante coperture, quali teli e stuoie (rif. doc. ID 66398-00001-A00).
P31	Si prescrive di evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto. Rif. parere n. 36 (Regione Lombardia).	Verranno evitate qualsiasi attività di combustione all'aperto.
R1	Si raccomanda di valutare, in termini di compensazione paesaggistica, il restauro degli affreschi della chiesa della Madonna di Lovernato del Comune di Ospitaletto, fermo restando il rispetto del cronoprogramma di realizzazione, del quadro economico dell'intervento e del limite di spesa per opere e misure compensative, non superiore al 2% dell'intero costo dell'intervento di spostamento degli elettrodotti, come specificato nell'art. 165 comma 3 del decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i.. Rif. parere n. 2 (MIBACT).	Si rimanda a quanto indicato per l'ottemperanza alle prescrizioni n. 7 e 9.
R2	Si raccomanda l'osservanza del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 «codice dei beni culturali e del paesaggio» con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare. Rif. parere n. 20 (Comando trasporti e materiale - Esercito Roma).	Si rimanda all'ottemperanza della Prescrizione n.1.

ALLEGATO 1

ENTE	ESTREMI PARERI TRASMESSI / DEPOSITATI IN CDS	ID PARE RE ENTE	DESCRIZIONE SINTETICA DEL PARERE	CONTRODEDUZIONE
Regione Lombardia	Nota Prot. numero S1.2016.0005105 del 09/02/2016 Delibera n.X/4790 del 08/02/2016	1	<u>Di carattere progettuale</u> 1. Gli elettrodotti in progetto dovranno garantire: a. la conformità al vincolo determinato dalla fascia di rispetto ai sensi di quanto stabilito dalla legge 36/01; b. il rispetto dei limiti di esposizione ed obiettivi di qualità fissati dal DPCM 8 luglio 2003.	Già recepito in fase di Progettazione Definitiva.
Regione Lombardia	Nota Prot. numero S1.2016.0005105 del 09/02/2016 Delibera n.X/4790 del 08/02/2016	2	<u>Di carattere progettuale</u> 2. L'elettrodotto in progetto non dovrà - in condizioni normali - essere esercito a valori di corrente superiori a quelli utilizzati per le simulazioni dei campi magnetici e dichiarati nello studio.	L'elettrodotto, in condizioni normali, non verrà esercito a valori di corrente superiori a quelli utilizzati per le simulazioni dei campi magnetici e dichiarati nel progetto.
Regione Lombardia	Nota Prot. numero S1.2016.0005105 del 09/02/2016 Delibera n.X/4790 del 08/02/2016	3	<u>Di carattere ambientale</u> 3. Le aree rese libere dallo smantellamento dell'elettrodotto dovranno essere restituite ai proprietari in condizione di fertilità ottimali.	Le aree rese libere dallo smantellamento dell'elettrodotto verranno restituite ai proprietari in condizione di fertilità ottimali.
Regione Lombardia	Nota Prot. numero S1.2016.0005105 del 09/02/2016 Delibera n.X/4790 del 08/02/2016	4	<u>Di carattere ambientale</u> 4. Dovrà porsi la dovuta attenzione al ripristino del suolo agrario interessato nelle fasi di cantiere.	Il suolo agrario interessato dall'intervento e modificato durante le fasi di cantiere verrà ripristinato alle condizioni ante-operam
Regione Lombardia	Nota Prot. numero S1.2016.0005105 del 09/02/2016 Delibera n.X/4790 del 08/02/2016	5	<u>Di carattere ambientale</u> 5. Tutti i materiali provenienti dalle attività di scavo e di demolizione (previo accertamento dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo) dovranno essere sistemati in loco per i riempimenti e le sistemazioni o avviati al recupero presso impianti autorizzati.	Non sono previsti riutilizzi di materiali, al riguardo si rimanda alla relazione sulla gestione delle terre e rocce da scavo per i dettagli (rif. doc. 66375-00001-A00)
Regione Lombardia	Nota Prot. numero S1.2016.0005105 del 09/02/2016 Delibera n.X/4790 del 08/02/2016	6	<u>Di carattere ambientale</u> 6. Il soggetto che esercirà gli elettrodotti dovrà fornire ad ARPA - come previsto dall'articolo 5, comma 4, del DPCM 8 luglio 2003 - con modalità con essa concordate e con frequenza trimestrale, almeno 12 valori di corrente per ciascun giorno corrispondenti ai valori medi delle correnti registrate ogni due ore nelle normali condizioni di esercizio, in modo da consentire la verifica del rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità.	Verranno forniti ad ARPA - come previsto dall'art. 5, comma 4, del DPCM 8 luglio 2003 - con modalità con essa concordate e con frequenza trimestrale, almeno 12 valori di corrente per ciascun giorno corrispondenti ai valori medi delle correnti registrate ogni due ore nelle normali condizioni di esercizio, in modo da consentire la verifica del rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità.
Regione Lombardia	Nota Prot. numero S1.2016.0005105 del 09/02/2016 Delibera n.X/4790 del 08/02/2016	7	<u>Per la fase di cantiere</u> 7. In fase di cantiere sarà necessario prestare attenzione affinché, durante gli scavi, non si producano sversamenti accidentali e contaminazioni tali da determinare impatti sulle componenti "suolo e sottosuolo" ed "acque superficiali e sotterranee".	Verranno attuate tutte le attenzioni al fine di evitare sversamenti accidentali e contaminazioni, tali da determinare impatti sulle componenti «suolo e sottosuolo» ed «acque superficiali e sotterranee».
Regione Lombardia	Nota Prot. numero S1.2016.0005105 del 09/02/2016 Delibera n.X/4790 del 08/02/2016	8	<u>Per la fase di cantiere</u> 8a. depositare un cronoprogramma della fase di cantierizzazione dell'opera in modo da consentire alle aziende potenzialmente interferite un'adeguata organizzazione dell'attività di impresa;	All'interno del cronoprogramma dell'intervento è riportata la fase di cantierizzazione dell'opera in modo da consentire alle aziende potenzialmente interferite un'adeguata organizzazione dell'attività di impresa.
Regione Lombardia	Nota Prot. numero S1.2016.0005105 del 09/02/2016 Delibera n.X/4790 del 08/02/2016	9	<u>Per la fase di cantiere</u> 8b. nella definizione del layout del cantiere, aumentare il più possibile la distanza tra le sorgenti di polveri e i recettori, qualora presenti, con particolare attenzione alle aree residenziali o ad elevata valenza naturalistica;	Verranno attuate tutte le attenzioni e procedure al fine di ridurre le polveri .
Regione Lombardia	Nota Prot. numero S1.2016.0005105 del 09/02/2016 Delibera n.X/4790 del 08/02/2016	10	<u>Per la fase di cantiere</u> 8c. coprire con appositi teli resistenti ed impermeabili i mezzi destinati al trasporto di materiale di approvvigionamento e di risulta;	Verranno attuate tutte le attenzioni e procedure al fine di minimizzare la dispersione delle polveri nell'ambiente. In particolare: i cumuli di materiale sciolto caratterizzato da frequente movimentazione verranno protetti ed umidificati, mentre i depositi con scarsa movimentazione verranno protetti mediante coperture, quali teli e stuoie.
Regione Lombardia	Nota Prot. numero S1.2016.0005105 del 09/02/2016 Delibera n.X/4790 del 08/02/2016	11	<u>Per la fase di cantiere</u> 8d. procedere, quando necessario, all'innaffiamento delle piste di cantiere ed alla pulizia della viabilità utilizzata dai mezzi di trasporto, al fine di abbattere le polveri;	Verranno attuate tutte le attenzioni e procedure al fine di minimizzare la dispersione delle polveri nell'ambiente. In particolare: i cumuli di materiale sciolto caratterizzato da frequente movimentazione verranno protetti ed umidificati, mentre i depositi con scarsa movimentazione verranno protetti mediante coperture, quali teli e stuoie.
Regione Lombardia	Nota Prot. numero S1.2016.0005105 del 09/02/2016 Delibera n.X/4790 del 08/02/2016	12	<u>Per la fase di cantiere</u> 8e. adottare tecniche di stoccaggio e movimentazione dei materiali polverulenti tali da minimizzarne la dispersione nell'ambiente circostante;	Verranno attuate tutte le attenzioni e procedure al fine di minimizzare la dispersione delle polveri nell'ambiente. In particolare: i cumuli di materiale sciolto caratterizzato da frequente movimentazione verranno protetti ed umidificati, mentre i depositi con scarsa movimentazione verranno protetti mediante coperture, quali teli e stuoie.
Regione Lombardia	Nota Prot. numero S1.2016.0005105 del 09/02/2016 Delibera n.X/4790 del 08/02/2016	13	<u>Per la fase di cantiere</u> 8f. in caso di vento, i cumuli di materiale sciolto caratterizzato da frequente movimentazione dovranno essere protetti ed umidificati, mentre i depositi con scarsa movimentazione dovranno essere protetti mediante coperture, quali teli e stuoie;	Verranno attuate tutte le attenzioni e procedure al fine di minimizzare la dispersione delle polveri nell'ambiente. In particolare: i cumuli di materiale sciolto caratterizzato da frequente movimentazione verranno protetti ed umidificati, mentre i depositi con scarsa movimentazione verranno protetti mediante coperture, quali teli e stuoie.
Regione Lombardia	Nota Prot. numero S1.2016.0005105 del 09/02/2016 Delibera n.X/4790 del 08/02/2016	14	<u>Per la fase di cantiere</u> 8g. evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto.	Verranno evitate qualsiasi attività di combustione all'aperto
Ministero Beni e attività culturali	Nota prot.DG/BEAP/34.19.04/7207 del 15/03/2016	1 dovranno essere eseguiti prima dell'inizio dei lavori i sondaggi archeologici preventivi in corrispondenza degli scavi dei piloni e di ogni altra area di cantiere dove sia previsto scotico, sbancamenti e scavi di qualsiasi natura.	Prima dell'inizio dei lavori verranno eseguiti i sondaggi archeologici preventivi in corrispondenza degli scavi dei piloni e di ogni altra area di cantiere dove sia previsto scotico, sbancamento e scavo di qualsiasi natura.
Ministero Beni e attività culturali	Nota prot.DG/BEAP/34.19.04/7207 del 15/03/2016	2	Si raccomandano di valutare, in termini di compensazione paesaggistica, il restauro degli affreschi della Chiesa della Madonna di Lovernato.	Raccomandazione non ottemperabile

ALLEGATO 2



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Milano, 29 giugno 2017

OGGETTO:

ID VIP 3481: Verifica di Attuazione ex art. 185 co. 6 e 7 D.Lgs 163/2006 e s.m.i. “Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano. Approvazione del Progetto Esecutivo dell’interconnessione A35-A4”

VERBALE DELLA RIUNIONE E DEL SOPRALLUOGO DEL 27 GIUGNO 2017 PRESSO LA SEDE DI CAL E PRESSO I CANTIERI DELL’OPERA

Alla riunione e al sopralluogo, convocato con nota prot. CTVA-2017-0000 del 20/06/2017, partecipano:

- per la CTVIA l’arch. Francesca Soro (Referente del Gruppo Istruttore);
- per CAL S.p.A. l’ing. Alberto Rigoni;
- per il Contraente Generale Bre.Be.Mi. l’ing. Giuseppe Mastroni
- per l’impresa Pizzarotti l’ing. Sabino Del Balzo

per gli altri partecipanti si allega il foglio delle presenze.

In relazione all’istruttoria di cui all’oggetto viene effettuato il sopralluogo nei cantieri e una riunione tecnica presso la sede dell’area di cantiere di Urago D’Oglio, le attività si svolgono dalle h 09.30 alle h 13.00.

I siti e i cantieri visitati durante il sopralluogo sono i seguenti:

- il sopralluogo si svolge lungo la linea dell’Interconnessione fino ad arrivare all’area di esazione con gli innesti sulla A4 e l’uscita verso Brescia;
- le piste e le aree di lavoro sono bagnate grazie ai temporali degli ultimi giorni;
- le lavorazioni dell’adeguamento della linea sono quasi terminate;
- l’area di esazione e gli edifici annessi sono in costruzione;
- è visibile una vasca di laminazione e i manufatti principali delle opere d’arte sono pressoché costruiti;
- per quanto riguarda la realizzazione dei rilevati e delle scarpate si evidenzia che l’utilizzo della terra proveniente dagli scavi dell’opera senza provvedere ad alcun processo di vagliatura per rendere il terreno vegetale idoneo ad accogliere le piantagioni previste e a rendere possibile il loro

attecchimento, rende molto difficile la lavorazione del terreno al fine di garantire il successo dell'attecchimento di qualsiasi pianta, compreso il tappeto erboso;

- si richiede al Direttore Lavori maggior controllo rispetto all'esecuzione delle opere a verde così come descritto dal Capitolato che prevede la posa di terreno vegetale senza pietre, ciottoli e tutto quanto possa ostacolare la lavorazione agronomica del terreno e l'attecchimento di tutte le piante previste, anche del tappeto erboso;
- per quanto sopra riportato infatti, si rileva che tutte le sistemazioni dei rilevati, delle scarpate e delle dune lungo la linea e dentro la recinzione già realizzate nell'ambito della costruzione dell'autostrada Bre.Be.Mi., presentano un tappeto erboso particolarmente discontinuo per quanto riguarda la copertura e l'attecchimento, non mantenuto e sfalciato, pieno di piante infestanti e spesso già ingiallito.

Gli argomenti trattati durante la riunione tecnica sono i seguenti:

1. il cantiere sta procedendo secondo le previsioni del cronoprogramma con la previsione di chiudere tutte le opere relative alla linea entro la data prevista di fine anno;
2. il Monitoraggio Ambientale *ante operam* è stato concluso e si aspettano gli esiti delle attività dell'Osservatorio Ambientale di Bre.Be.Mi., la cui convenzione con ARPA Lombardia è stata estesa anche per l'opera in oggetto, per la trasmissione al MATTM;
3. il monitoraggio ambientale *in corso d'opera* è iniziato e sta seguendo l'iter previsto; non si ravvisano criticità anche rispetto alle caratterizzazioni rimaste in sospeso che sono state eseguite appena è stato possibile accedere alle aree.

Per quanto sopra riportato, si richiede al Proponente:

4. l'invio della documentazione relativa allo stato di avanzamento dei lavori e l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nelle Determinazioni Direttoriali trasmesse al Proponente:
 - nota prot. DVA-0000471 del 29.12.2016 relativa al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, ex D.M. 161/2012
 - nota prot. 0000152 del 22.05.2017 relativa alla Verifica di Attuazione I Fase, ex. art. 185, cc. 6 e 7, del D.Lgs 163/2006 3 ss.mm.ii.;
5. la sospensione della redazione del Progetto Esecutivo delle opere di recupero ambientale dell'area della Ex-discarda di Pianera in quanto non ancora definito l'intervento di bonifica da parte del Comune di Castegnato;
6. alla luce della Delibera CIPE n. 19/2016 relativa al *Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano - Interconnessione A35-A4*, della Delibera CIPE n. 66/2016 relativa allo *Spostamento delle linee elettriche aeree Terna T.754 e T.755 a 132kV a 132 kV e T.365 a 380 kV in località Lovernato di Ospitaletto* e della Conferenza dei Servizi tenutasi a Ospitaletto il giorno 19.06.2017, la conclusione delle opere al fine di concordare con i Comuni interessati e la CTVA

alcuni interventi compensativi prioritari e finanziabili all'interno del quadro economico dei due interventi.

Si trasmette il verbale del sopralluogo ricordando che, qualora non pervenisse firmato entro tre giorni dalla data di ricevimento, verrà ritenuto accettato e approvato.

Arch. Francesca Soro

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Francesca Soro', with a stylized flourish at the end.

ALLEGATO 3



PIZZAROTTI



UNIECO

CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

A ½ posta elettronica certificata
arpa@pec.regione.lombardia.it
Anticipata a ½ e-mail
a.cati@arpalombardia.it
f.ghezzi@arpalombardia.it
d.debartolo@arpalombardia.it

Spett.le
Arpa Lombardia
Direzione Operazioni
U.O. Procedimenti integrati
Via Rosellini, 17
20124 Milano
c.a. Dott. A. Cati
c.a. Dott.ssa F. Ghezzi
c.a. Dott. D. De Bartolo

A ½ posta elettronica certificata
dipartimentobrescia.arpa@pec.regione.lombardia.it
Anticipata a ½ e-mail
m.santini@arpalombardia.it

Spett.le
ARPA Lombardia
Dipartimento di Brescia
Via Cantore, 20
25128 Brescia (BS)

A ½ posta elettronica certificata
info@pec.terna.it
Anticipata a ½ e-mail
francesco.pedrinazzi@terna.it
pierluigi.zanni@terna.it

p.c. Spett.le
TERNA S.p.A
Via Galileo Galilei, 18
20016 Pero (MI)
c.a. Ing. F. Pedrinazzi
Ing. P. Zanni

A ½ posta elettronica certificata
direzione.tecnica@pec.brebemi.it
Anticipata a ½ e-mail
giuseppe.mastroviti@brebemi.it
alessandro.stirati@brebemi.it
ilaria.napoli@brebemi.it

p.c. Spett.le
S.d.P. BREBEMI S.p.A.
Via Somalia 2/4
25126 Brescia (BS)
c.a. Ing. G. Mastroviti
Ing. A. Stirati
Ing. I. Napoli

A mezzo posta elettronica certificata
calspa@lamiappec.it
Anticipata a ½ e-mail
giacomo.melis@calspa.it
alberto.rigoni@calspa.it
lorenzo.minato@calspa.it

p.c. Spett.le
CAL S.p.A.
Via Pola, 12/14
20124 Milano
c.a. Ing. G. Melis
Ing. A. Rigoni
Ing. L. Minato

Urago d'Oglio, 04 novembre 2016
BB/BBMR/0035680/16
DI/fn

**Oggetto: BREBEMI - VARIANTE AL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE TRA MILANO
E BRESCIA – INTERCONNESSIONE TRA LA A4 E LA A35
DELIBERA CIPE N° 19/2016 DEL 01 MAGGIO 2016
CUP E31B05000390007 - C.I.G. 22701456E9**

*Progetto Definitivo di modifica delle linee aeree Terna a 132kV T.754 e a 380 kV T.365
mediante lo spostamento dei tralicci P.7N (T365) e P.10N (T754/755) in località
Lovernato/Ospitaletto (BS)
Prescrizione n. 7 del Ministero dell'Ambiente (Parere CTVIA n.2034 del 08/04/2016)*

Ci riferiamo al progetto definitivo di spostamento dei tralicci Terna in oggetto e in particolare alla Prescrizione del Ministero dell'Ambiente n.7 resa con parere della CTVIA prot. n. 2034 del 08/04/2016:

“in fase ante operam - di progettazione esecutiva dovrà essere trasmesso al MATTM in accordo con ARPA Lombardia, la definizione dell'area interdetta alla fruizione e le modalità di limitazione e d'informazione nei confronti dei cittadini”

Al riguardo, facendo seguito all'incontro del 5 ottobre 2016 presso la sede di Arpa Lombardia a Milano e al fine di ottemperare a tale prescrizione alleghiamo, per pronta evidenza, la documentazione depositata da TERNA in sede di CdS contenente la definizione delle fasce di rispetto secondo quanto previsto nel DM 29/05/2008 e l'individuazione della fascia di rispetto dei 3 µt calcolata a 1,50 m da terra (rif. Obiettivo di qualità).

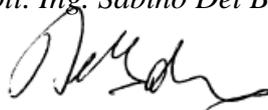
Contestualmente, inviamo anche la sovrapposizione della fascia di rispetto dei 3 µt calcolata a 1,50 m da terra con le aree di esproprio di RFI (nuova Tratta AV/AC Milano-Verona) che saranno recintate. Come si evince dagli elaborati allegati, le aree del parco che ricadono all'interno della fascia di rispetto dei 3 µt calcolata a 1,50 m da terra risultano complessivamente pari a 9230 mq che al netto delle aree espropriate da RFI (6775 mq) si riducono a **2455 mq** (campite in blu nella sovrapposizione allegata). Di cui **177 mq a nord** e 2278 mq a sud. Relativamente alla parte nord, collegata alla porzione di parco utilmente fruibile, considerata la conformazione e posizione di tali aree, si propone di prevedere la semplice piantumazione di arbusti dislocati in modo da impedirne, di fatto, lo stazionamento e quindi assicurare senza alcun dubbio l'impossibilità di permanenza oltre le 4 ore.

Per quanto riguarda invece la parte a sud, si ritiene che la stessa non possa essere considerata un'area usufruibile del parco in quanto separata fisicamente dalla restante parte nord per la presenza delle aree espropriate per l'esecuzione della galleria ferroviaria, la presenza di un canale a nord della galleria e la presenza di sottoservizi (tra cui l'ossigenodotto) che già determinano vincoli all'utilizzo di detta area. Pertanto, detta area, pur non essendo stata materialmente espropriata al Comune ha, di fatto, le caratteristiche di reliquato per effetto delle opere realizzate per la Linea AV/AC.

Ad ogni buon conto, qualora il Comune ritenesse di poter utilizzare come parco anche detta area, si potrebbe realizzare un intervento simile a quello proposto a nord, ovvero piantumazione di filari di alberi e arbusti per ostacolare la permanenza delle persone in detta area.

Restiamo pertanto in attesa di Vs determinazioni e della verbalizzazione della riunione del 5 ottobre u.s.

Distinti saluti
CONSORZIO B.B.M.
Il Direttore
Dott. Ing. Sabino Del Balzo



Allegati: C.s.d.

Milano 05/10/2016

Partecipanti:

<u>Nome e Cognome</u>	<u>Ente/ Società</u>	<u>Telefono</u>	<u>Indirizzo e-mail</u>	<u>Firma</u>
LORENZO MINATO	CAL		lorenzominato@calspa.it	
FRANCESCO PEDVINI	TERNA	022328582	francesco.pedvinis@terna.it	
PIERLUIGI ZANNI	4	0232215590	piervigi.zanni@terna.it	
ALESSANDRO STIRATI	BREBEMI	0302926303	almandro.stirati@brebemi.it	
ILARIA NAPOLI	BREBEMI	0302926360	ilaria.napoli@brebemi.it	
GIUSEPPE MASIOLOVI	BREBEMI		giuseppe.masiovi@brebemi.it	
SANSINO NEL RALZO	PROLETISTA	3887351164	delbalzo@proletisti.it	
ALBERTO RIGONI	CAL	02671567238	alberto.rigoni@calspa.it	
DANIELA DE PARRIS	ARPA LOMBARDIA	0263666434	d.deParris@arpa Lombardia.it	
SANTINI MARIAGRAZIA	ARPA DIPARTIMENTO BS	0307681607	m.santini@arpa Lombardia.it	



Numero Elaborato	Rev.	Data	Descrizione
08918-RIA01-A02	02	03/2011	Planimetria di progetto Lotto 0A
08908-RIA01-A01	01	09/2010	Sezioni trasversali
08909-RIA01-A011-A01	01	09/2010	Sezioni trasversali

Ferrovia

Linea RFI "Milano - Venezia" Tratta Milano - Verona

Quota di progetto in [m]

Dati di base ricavati dalla documentazione As-Built Italferr elaborato:

Numero Elaborato	Rev.	Data	Descrizione
IN5112EE2P7GA0800001E	E	20/07/2015	Planimetria di individuazione dell'opera
IN5112EE2PAGA0803006C	C	15/09/2014	Pianta fondazioni e sez. longitudinale Galleria GA08 tav. 6/8
IN5112EE2PAGA0803005D	C	15/09/2014	Pianta fondazioni e sez. longitudinale Galleria GA08 tav. 5/8
IN5112EE2PAGA0804006C	C	15/09/2014	Pianta copertura e sezioni trasversali Galleria GA08 tav. 6/8
IN5112EE2PAGA0804005C	C	15/09/2014	Pianta copertura e sezioni trasversali Galleria GA08 tav. 5/8

Confini Amministrativi

- Confini Comunali
- Confini Provinciali
- Foglio Catastale
- Opere in progetto da realizzare a cura della Società Stefana S.p.A.
- Area a Parco adiacente il nucleo abitato di Lovernato
- Area a Parco adiacente il nucleo abitato di Lovernato
Zona all'interno della fascia di rispetto dei 3 mt con limitazione di utilizzo - 2455 mq
- Area a Parco adiacente il nucleo abitato di Lovernato
Zona all'interno della fascia di rispetto dei 3 mt acquisita da Cepav Due per la nuova tratta AV/AC - 6775 mq

Fasce di rispetto

- Fascia di rispetto 3mt calcolata a 1,50 metri da terra
- Sezioni di verifica simulazioni campi Elettrici e Magnetici
(Per il dettaglio vedi documento RE23754C1BBX00013 rev. 00)

Da: arpa@pec.regione.lombardia.it
Inviato: mercoledì 25 gennaio 2017 15:07
A: consorziobbm@registerpec.it
Oggetto: BREBEMI - VARIANTE AL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE TRA MILANO E BRESCIA - INTERCONNESSIONE TRA LA A4 E LA A35 - DELIBERA CIPE N. 19/2016 DEL 01 MAGGIO 2016 - RISPOSTA NOTA BB/BBMR/0035680/16
Allegati: Segnatura.xml; ARPA_ARPAAOO_2017_713.pdf.p7m; SDP-I-1611-050-00-000.pdf

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Nostri riferimenti interni:

Protocollo numero arpa_mi.2017.0010945 del 25/01/2017 15:03 Firmato digitalmente da ADRIANO CATI

Elenco allegati:

ARPA_ARPAAOO_2017_713.pdf.p7m

SDP-I-1611-050-00-000.pdf

I documenti allegati alla presente e-mail con estensione .p7m (formato PKCS#7) sono firmati digitalmente in conformità al DPCM 13/01/2004 e Delib. CNIPA 4/2005.

Per visualizzare, stampare, esportarne il contenuto e per verificarne la firma è necessario disporre di uno specifico software.

Un elenco dei software di verifica disponibili gratuitamente per uso personale è presente al seguente indirizzo:

<http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/software-verifica>

Class. 6.2 Fascicolo 14.7.2012.2

Spettabile

Consorzio B.B.M. - Brescia-Bergamo-Milano
c.a. Sabino del Balzo
Via per Rudiano
25030 URAGO D'OGGIO (BS)
Email: consorziobbm@registerpec.it

e, p.c.

TERNA S.p.A
c.a. Ing. F. Pedrazzini, Ing. P. Zanni
Via Galileo Galilei, 18
20016 PERO (MI)
Email: info@pec.terna.it

S.d.P. BREBEMI S.p.A.
c.a. Ing. G. Mastroviti, Ing. A. Stirati,
Ing. I. Napoli
Via Somalia 2/4
25100 BRESCIA (BS)
Email: direzione.technica@pec.brebemi.it

CAL S.p.A.
c.a. Ing. A. Rigoni, Ing. G. Melis, Ing. L. Minato
Via Pola 12/14
20100 MILANO (MI)
Email: calspa@lamiappec.it

ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia
Via Cantore, 20
25100 BRESCIA (BS)

Responsabile del procedimento: ADRIANO CATI tel. 0269666331 e-mail: a.cati@arpalombardia.it
Istruttore: FEDERICA GHEZZI tel. 0269666270 e-mail: f.ghezzi@arpalombardia.it

Email:
dipartimentobrescia.arpa@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI OSPITALETTO
Via Monsignor Girolamo Rizz, 24
25035 OSPITALETTO (BS)
Email: comune.ospitaletto@legalmail.it

Regione Lombardia DG Infrastrutture e Mobilità
Osservatorio Ambientale BreBeMi
Email:
infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it

RFI SPA
c.a. Ing. Susanna Del Maschio
VIA BREDA, 28
20100 MILANO (MI)
Email: rfi-dpr-dtp.mi@pec.rfi.it

Oggetto : BREBEMI - Variante al collegamento autostradale tra Milano e Brescia - INTERCONNESSIONE tra la A4 e la A35 - Delibera CIPE n. 19/2016 del 01 maggio 2016 - Risposta nota BB/BBMR/0035680/16

Nell'ambito del progetto Brebemi, il parere espresso dal Ministero dell'Ambiente nel procedimento ex art. 167 del d.lgs. 163/2006 di approvazione del progetto definitivo dello spostamento del traliccio di TERNA sito nel comune di Ospitaletto (v. Santuario della Madonna di Lovernato), contiene la prescrizione: *“Il proponente dovrà trasmettere al MATTM, in accordo con ARPA Lombardia, la definizione dell'area interdetta alla fruizione e le modalità di limitazione e d'informazione nei confronti dei cittadini”*.

A questo proposito è stato effettuato un incontro in data 5/10/2016 presso la sede centrale di ARPA Lombardia, alla presenza dei rappresentanti del Consorzio BBM, CAL S.p.A., TERNA S.p.A, BREBEMI S.p.A. e di ARPA LOMBARDIA (Sede Centrale e Dipartimento di Brescia).

In seguito all'incontro il Consorzio BBM ha inviato in data 4/11/2016 (prot. ARPA n. 161233 del 7/11/2016; vedasi allegato) il documento avente oggetto : BREBEMI - VARIANTE AL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE TRA MILANO E BRESCIA – INTERCONNESSIONE TRA LA A4 E LA A35 DELIBERA CIPE N° 19/2016 DEL 01 MAGGIO 2016 CUP

E31B05000390007 - C.I.G. 22701456E9 *Progetto Definitivo di modifica delle linee aeree Terna a 132kV T.754 e a 380 kV T.365 mediante lo spostamento dei tralicci P.7N (T365) e P.10N (T754/755) in località Lovornato/Ospitaletto (BS) Prescrizione n. 7 del Ministero dell'Ambiente (Parere CTVIA n.2034 del 08/04/2016).*

Esaminata la documentazione, per quanto di competenza della scrivente Agenzia si esprimono le seguenti osservazioni.

La documentazione trasmessa dal Consorzio BBM il 4/11/16 è congruente con quanto presentato in precedenza e illustrato nell'incontro del 5 ottobre 2016, in particolare relativamente alla delimitazione delle fasce di rispetto,

Visto l'impatto elettromagnetico degli elettrodotti, all'interno dell'area di proprietà comunale non è possibile l'individuazione di un "area interdotta alla fruizione" ma sono individuabili porzioni del territorio, ricadenti nell'area parco, incluse nelle fasce di rispetto, in cui la fruizione richiede di essere limitata a tempi di permanenza della popolazione inferiori alle 4 ore giornaliere (DPCM 8 luglio 2003 GU 200 del 29 agosto 2003).

Tali aree, considerando anche i vincoli al territorio determinati dalla presenza della BreBeMi per la realizzazione della TAV e/o opere accessorie, risulterebbero essere:

1. un'area di 177 mq a nord, collegata alla porzione di parco utilmente fruibile, in cui sarà prevista la piantumazione di arbusti e vegetazione al fine di impedirne di fatto lo stazionamento e quindi la permanenza oltre le quattro ore giornaliere;
2. un'area di 2278 mq a sud, di cui Consorzio BBM dichiara la non fruibilità, poiché già separata fisicamente dalla suddetta parte a nord e dal resto del parco per la presenza di aree espropriate per l'esecuzione della galleria ferroviaria, la presenza di un canale a nord della galleria e la presenza di sottoservizi (tra cui l'ossigenodotto) che già ne determinano vincoli di utilizzo.

Le suddette aree sono state identificate da Consorzio BBM escludendo altre porzioni di territorio (6775 mq) che lo stesso Consorzio dichiara essere state espropriate da RFI per la realizzazione della tratta AC/AV Milano-Verona, che saranno recintate.

Preso atto di quanto sopra, non si ravvisano controindicazioni alla proposta di Consorzio BBM di non apporre cartelli informativi o predisporre ulteriori limitazioni, purché la realizzazione della piantumazione e la sua successiva gestione/manutenzione garantisca l'impossibilità di permanenza disposta dalla normativa vigente a tutela dell'esposizione della popolazione ai campi elettrici, magnetici alla frequenza di rete (DPCM 8 luglio 2003 GU 200 del 29 agosto 2003).

Le osservazioni di cui sopra sono espresse esclusivamente per gli aspetti ambientali di competenza

di questa Agenzia, fatte salve quindi eventuali ulteriori valutazioni, prescrizioni e/o controindicazioni che derivassero da altre disposizioni normative o regolamenti, nonché ulteriori diritti di terzi sulle aree giacenti nella fascia di rispetto di 3 μ Tesla del tracciato modificato dell'elettrodotto.

Distinti saluti.

Il Dirigente
ADRIANO CATI